



Home

## PAOLO LA GRECA nominato nuovo Presidente del CeNSU, il Centro Nazionale Studi Urbanistici

CNI 23/07/2018 1



La Greca con il Presidente del CNI, Armando Zambrano, e il Consigliere Gaetano Fede

Il **professor La Greca**, Ordinario di Urbanistica nell'Università di Catania, già direttore del Dipartimento Ingegneria Civile e Architettura, è stato scelto per acclamazione dal Consiglio Direttivo nazionale, riunito a Roma nella sede istituzionale del **Consiglio Nazionale degli Ingegneri** in via XX Settembre.

La Greca succede nella carica al **prof. Maurizio Tira**, rettore dell'Università degli Studi di Brescia che ha retto il CeNSU negli ultimi quattro anni.

Il prestigioso istituto, Ente morale riconosciuto dal Presidente della Repubblica, da oltre 50 anni opera al fine di incrementare l'interesse per gli studi urbanistici, promuovendo iniziative culturali, di informazione e di aggiornamento favorendo anche la collaborazione con le Associazioni e gli Enti Pubblici che curano, sia in sede di studio che di attuazione, la soluzione delle questioni urbanistiche.

### Il Magazine



### News

Vedi tutte

Festa dell'Architetto 2018: al via i Premi Architetto Italiano e Giovane talento dell'Architettura italiana

Ciclo di Conferenze sull'Architettura

Il Presidente del CNI, Armando Zambrano, e il consigliere Fede, anch'egli componenti della giunta esecutiva del CeNSU, sono stati fra i primi a congratularsi con il neo presidente dicendosi certi che egli saprà proseguire l'azione incisiva dell'Istituto, organo qualificato di consulenza per il [Consiglio Nazionale degli Ingegneri](#).

La Greca, nel suo discorso di insediamento ha indicato le priorità della sua azione che, in armonia allo Statuto, sarà volta ad accrescere l'attenzione degli ingegneri italiani sulle questioni urbanistiche di interesse nazionale e, soprattutto, a valorizzare l'apporto dell'attività professionale e della loro specifica competenza sulla rigenerazione resiliente del territorio, la mitigazione e l'adattamento ai rischi, in particolare sismici, climatici e idrogeologici, l'integrazione con la pianificazione dei trasporti per l'accessibilità diffusa, la salvaguardia e valorizzazione sostenibile delle risorse non rinnovabili. Ha evidenziato, inoltre, come gli ingegneri sappiano trarre le innovazioni e il mutamento in atto con atteggiamento positivo che li pone sul fronte di un'azione avanzata e multidisciplinare in grado di affrontare le sfide più rilevanti che l'urbanistica e la pianificazione territoriale si trovano a dover fronteggiare. Una loro prerogativa è, infatti, proprio quella di essere guidati da una logica evolutiva che li porta a declinare ottimisticamente gli scenari futuri e le trasformazioni profonde che interessano l'economia e la società in tempo di crisi.

Mi piace Condividi

Tweet

1 commento

Ordina per [Meno recenti](#)



Aggiungi un commento...



**Gianluca Ricci**

E' proprio così l'ingegnere ha la visione globale di un qualsiasi problema, cambiamento, sfida che sia ed è sicuramente in grado di apportare molteplici benefici alle attuali e future sfide. In particolare è la figura più accreditata per migliorare lo spazio destinato alla collettività!!

[Mi piace](#) · [Rispondi](#) · 9 min

[Plug-in Commenti di Facebook](#)

Contemporanea con Vincenzo Vandelli, Massimo Carmassi e Frits Van Dongen

Sicurezza sul lavoro: da INAIL a disposizione una guida sul microclima

Edilizia: ANCE, al via il Contratto nazionale

I-ZEB: laboratorio a energia zero come infrastruttura di ricerca per le aziende

Il MIBACT assume 6000 persone, architetti sì, archeologi sì ... e gli ingegneri ?

Un quartiere di Boschi Verticali? Lavoriamo alla "città foresta"

Coperture e BIM: 5 norme UNI in consultazione finale

L'Architettura della tolleranza con Barclay-Crousse e Vincenzo Latina ospiti a Cersaie 2018

Per ammodernare le colonne montanti elettriche occorre la competenza dei periti industriali

